



Resoconto Intermedio di Gestione
al 31 marzo 2012

INDICE

Organi Sociali	3
Sintesi dei risultati consolidati.....	5
Prospetti contabili	7
<i>Conto economico consolidato</i>	<i>7</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	<i>7</i>
<i>Situazione patrimoniale finanziaria consolidata</i>	<i>8</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	<i>9</i>
Note di commento	10
1. <i>Premessa</i>	<i>10</i>
2. <i>Informazioni su CAD IT S.p.A.</i>	<i>10</i>
3. <i>Attività del Gruppo</i>	<i>11</i>
4. <i>Corporate Governance</i>	<i>11</i>
5. <i>Principi contabili e criteri di consolidamento</i>	<i>11</i>
6. <i>Area di consolidamento</i>	<i>16</i>
7. <i>Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre.....</i>	<i>17</i>
8. <i>Eventi significativi del periodo.....</i>	<i>18</i>
9. <i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>19</i>
10. <i>Ricerca e sviluppo</i>	<i>19</i>
11. <i>Investimenti.....</i>	<i>20</i>
12. <i>Personale</i>	<i>22</i>
13. <i>Eventi di rilievo successivi al 31 marzo 2012</i>	<i>22</i>
14. <i>Quadro congiunturale</i>	<i>22</i>
15. <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	<i>23</i>
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 24	

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

GIUSEPPE DAL CORTIVO
Presidente e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA
Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIAMPIETRO MAGNANI
Vicepresidente e Amministratore Delegato

PAOLO DAL CORTIVO
Amministratore Delegato

MAURIZIO RIZZOLI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo

JÖRG KARSTEN BRAND
Consigliere non esecutivo

FRANCESCO ROSSI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e lead independent director

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽²⁾
Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

RICCARDO FERRARI
Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI
Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI
Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: BDO S.P.A.



(1) Nominato il 26.04.2012; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2014.

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

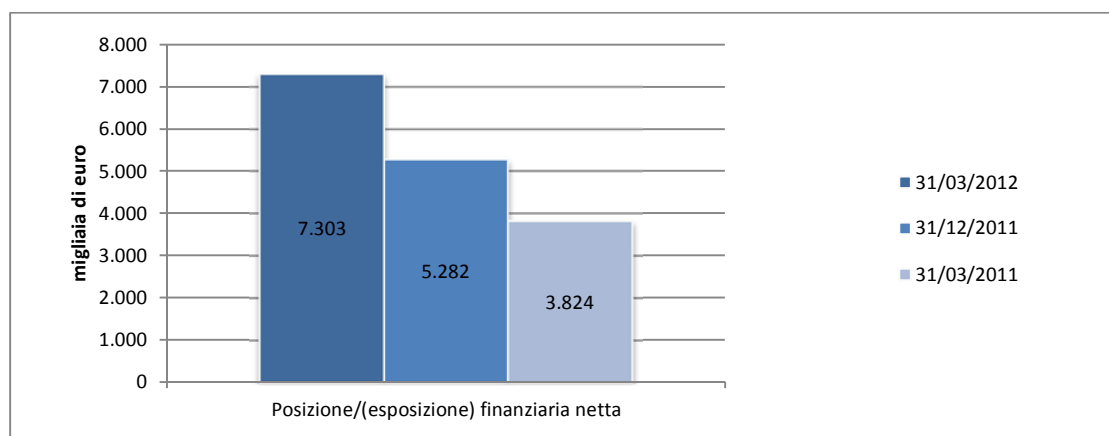
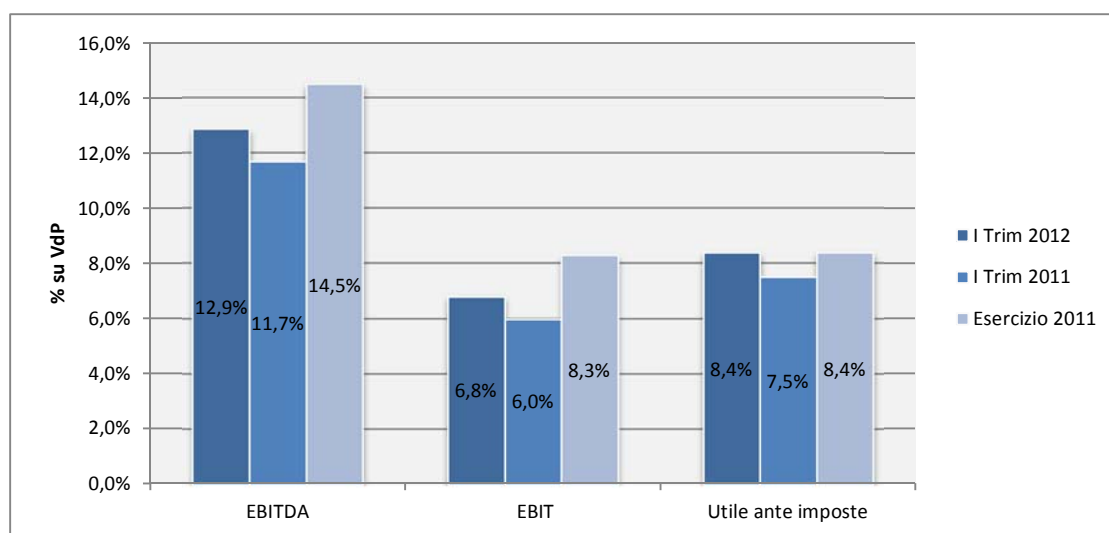
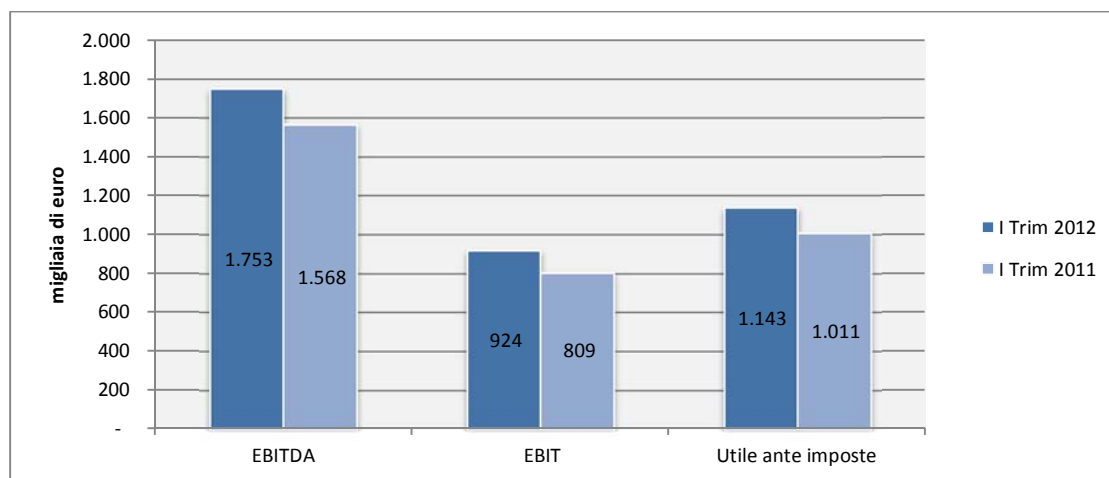


Gruppo CAD IT al 31/03/2012

SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

	31/03/2012		31/03/2011		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	13.620	100,0%	13.427	100,0%	193	1,4%
Valore aggiunto	10.960	80,5%	10.544	78,5%	416	3,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.753	12,9%	1.568	11,7%	184	11,8%
Risultato operativo (EBIT)	924	6,8%	809	6,0%	115	14,2%
Risultato ordinario	940	6,9%	810	6,0%	130	16,1%
Risultato ante imposte	1.143	8,4%	1.011	7,5%	132	13,0%
Utile ante imposte attribuibile ai soci della controllante	1.032	7,6%	979	7,3%	53	5,4%
Utile complessivo	1.143		1.038		105	10,1%
Utile complessivo attribuibile ai soci della controllante	1.032		1.006		26	2,6%

	31/03/2012	31/12/2011	31/03/2011
Totale Attivo	89.658	86.028	84.963
Totale Patrimonio Netto	58.977	57.845	56.857
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	56.377	55.356	54.546
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	7.414	5.401	3.967
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	7.303	5.282	3.824
Dipendenti a fine periodo (numero)	600	594	607
Dipendenti (media nel periodo)	598	601	607



PROSPETTI CONTABILI

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

	I Trimestre 2012	I Trimestre 2011
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.744	12.412
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	875	1.013
Altri ricavi e proventi	2	3
Costi per acquisti	(127)	(185)
Costi per servizi	(2.328)	(2.544)
Altri costi operativi	(205)	(154)
Costo del lavoro	(8.683)	(8.425)
Altre spese amministrative	(525)	(550)
Accantonamenti al fondo e svalutazione crediti	(3)	(2)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(676)	(595)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(150)	(162)
Proventi finanziari	37	22
Oneri finanziari	(21)	(21)
Rivalutazioni e svalutazioni	203	201
Utile ante imposte	1.143	1.011
Utile ante imposte attribuibile a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	111	32
- Soci della controllante	1.032	979
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		
	8.980.000	8.980.000
Risultato base ante imposte per azione (in €)		
	0,115	0,109

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)

	I Trimestre 2012	I Trimestre 2011
Utile ante imposte del periodo	1.143	1.011
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	-	27
Totale utile complessivo	1.143	1.038
Utile complessivo attribuibile a:		
- Interessenze di pertinenza di terzi	111	32
- Soci della controllante	1.032	1.006

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/03/2012	31/12/2011
A) Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	18.064	18.171
Immobilizzazioni immateriali	20.205	19.981
Avviamento	8.309	8.309
Partecipazioni	355	330
Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	297	460
Altri crediti non correnti	153	132
Crediti per imposte anticipate	595	595
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	47.976	47.976
B) Attività correnti		
Rimanenze	88	70
Lavori in corso su ordinazione	17	17
Crediti commerciali e altri crediti	33.007	30.600
Crediti per imposte	262	257
Cassa e altre attività equivalenti	8.307	7.107
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	41.681	38.052
TOTALE ATTIVO	89.658	86.028

PASSIVO	31/03/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.670	4.670
Riserve	35.384	35.395
Utili/perdite accumulati	16.323	15.291
Capitale e riserve attribuibili a soci della controllante	56.377	55.356
Interessenze di pertinenza di terzi	2.600	2.489
TOTALE PATRIMONIO NETTO	58.977	57.845
B) Passività non correnti		
Finanziamenti	111	119
Passività per imposte differite	3.375	3.375
Fondi TFR e quiescenze	6.745	6.724
Fondi spese e rischi	36	40
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	10.267	10.258
C) Passività correnti		
Debiti commerciali	7.767	4.007
Debiti per imposte	3.802	4.696
Finanziamenti a breve	893	1.705
Altri debiti	7.953	7.516
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	20.414	17.925
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO	89.658	86.028

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)

	1° Trimestre 2012	1° Trimestre 2011
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	5.401	4.250
ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	1.143	1.011
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:		
- ammortamenti di Immobili, Impianti e Macchinari	150	162
- ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	676	595
- rivalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	(203)	(201)
- svalutaz. di partecip. e att. fin. disp. per la vendita	0	0
Accantonamenti (Utilizzo) fondi	17	99
Gestione finanziaria:		
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	(16)	(1)
- Utile / (Perdite) su cambi	(0)	(0)
Variazione del capitale di esercizio	872	(1.009)
Imposte sul reddito pagate	0	0
Interessi pagati	(21)	(21)
A) Flusso monetario da (per) attività di esercizio	2.618	635
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Attività di investimento		
- acquisto di Immob., Imp. e Macchinari	(43)	(52)
- acquisto, incremento di immobilizzazioni immateriali	(899)	(1.016)
- incremento di altre attività immobilizzate	(32)	(27)
Attività di disinvestimento		
- vendite di Immob., Imp. e Macchinari	0	-
- vendite di attività disponibili per la vendita	171	-
- diminuzione di altre attività immobilizzate	10	-
Interessi incassati	37	22
Dividendi incassati	159	162
B) Flusso monetario da (per) attività di investimento	(597)	(911)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	(8)	(8)
Pagamento di dividendi	0	0
C) Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(8)	(8)
(A+B+C) Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.013	(283)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	7.414	3.967

NOTE DI COMMENTO

1. Premessa

Il presente Resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 5, del Testo Unico della Finanza; l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con la richiamata norma, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel trimestre;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel trimestre e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento e progressivo dell'esercizio in corso, comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio (del periodo e progressivo) dell'esercizio precedente;
- situazione patrimoniale e finanziaria alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura del trimestre precedente e di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali ed immobili, impianti e macchinari relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo CAD IT S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. Per tale motivo in alcuni prospetti può accadere che i dati di dettaglio differiscano dalla sommatoria arrotondata dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione.

2. Informazioni su CAD IT S.p.A.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. La società è quotata nel segmento STAR della Borsa Italiana.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

3. Attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle banche ed assicurazioni, delle imprese e della pubblica amministrazione, offrendo da 30 anni soluzioni software, attività di manutenzione, personalizzazione, integrazione ed altri servizi correlati, dall'application management all'outsourcing, dalla consulenza alla formazione.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società del Gruppo. La sede del Gruppo è a Verona, ed altre unità sono a Milano, Roma, Prato, Padova, Mantova.

CAD IT occupa una posizione di leadership nel mercato italiano del software per il settore finanziario, attraverso la distribuzione di un prodotto, Area Finanza, adottato da banche che rappresentano, secondo la stima della società, circa il 90% degli sportelli bancari italiani, che permette di gestire in modo completo la negoziazione, il regolamento e l'amministrazione di titoli azionari, obbligazionari e derivati (in qualsiasi valuta). Il gruppo può inoltre contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

Le soluzioni per la Pubblica Amministrazione costituiscono il segmento più giovane ma capitalizzano storiche competenze del Gruppo, come la trentennale esperienza nello sviluppo di sistemi per l'informatizzazione degli enti pubblici.

4. Corporate Governance

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana. In ottemperanza agli obblighi normativi il consiglio di amministrazione approva annualmente la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, volta a fornire un'adeguata descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina. La relazione è pubblicata e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.cadit.it. Si rimanda all'intero documento per maggiori dettagli sulla *governance* ed il Sistema di Controllo Interno.

5. Principi contabili e criteri di consolidamento

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo in tutti i periodi presentati ed in tutte le società del Gruppo, rettificando i rispettivi bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, ai fini del consolidamento; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto utilizzando

il criterio di valutazione del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari disponibili per la vendita valutati al *fair value* e delle partecipazioni in società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In sede di First Time Adoption per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Il bilancio è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del resoconto intermedio di gestione la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori

considerati ragionevoli nella fattispecie. Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione non sono presenti, o non sono significative, all'interno del Gruppo, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2012 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo e le società nelle quali la stessa esercita il controllo, cioè il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'acquisizione delle controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto come indicato dall'IFRS 3.

Tali società sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Per la predisposizione dei dati consolidati, sono state utilizzate le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società controllate e partecipate predisposte dalle singole società del Gruppo alla data di riferimento, redatte secondo i principi contabili nazionali ed approvate dai rispettivi organi di amministrazione, opportunamente riclassificate e rettificcate per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omogenei adottati dal Gruppo CAD IT.

Nella redazione del resoconto intermedio di gestione sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite su operazioni infragruppo non realizzati.

Società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo ha un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel resoconto intermedio di gestione dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ai terreni e fabbricati in sede di *First Time Adoption* il *fair value* è stato adottato quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il

valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono trasferiti al Gruppo, sono iscritte tra le attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing ed ammortizzati applicando criteri coerenti alle altre attività. La corrispondente passività nei confronti del locatore è iscritta in bilancio tra i debiti finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni.

I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le sole spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate e collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value delle attività e passività e le passività potenziali alla data di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità annualmente o con cadenza più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è, infatti, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore

sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Attività disponibili per la vendita

Le partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) sono valutate al *fair value*. Per le azioni quotate si assume come fair value il valore di mercato se attivo. Gli utili o le perdite derivanti dalla variazione nel *fair value* sono imputati direttamente nel patrimonio netto salvo che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore, momenti in cui l'utile o la perdita complessivi rilevati precedentemente nel patrimonio netto viene rilevato a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

I contratti di fornitura in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al

valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

Il valore attuale dei debiti nei confronti dei dipendenti per benefici erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti è calcolato sulla base del metodo della proiezione del credito in aderenza di quanto richiesto dallo IAS 19. Il calcolo della passività è effettuato da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:



- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

Il Gruppo ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico Consolidato) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo Consolidato).

Il Gruppo presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la modalità di rappresentazione del conto economico presentato in passato.

All'interno della relazione è presentato il conto

economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e le altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

6. Area di consolidamento

Il 30 dicembre 2011 le assemblee di SGM S.r.l., BIT GROOVE S.r.l., NETBUREAU S.r.l. e CAD S.r.l. COMPUTER AIDED DESIGN ELABORAZIONE DATI, società interamente controllate da CAD IT S.p.A., nell'ottica di una semplificazione e riorganizzazione societaria, finalizzata sia a ridurre i costi amministrativi che a generare efficienza operativa ed economico-finanziaria, hanno stipulato atto di fusione per incorporazione delle prime tre nella quarta. Conseguentemente la società "CAD S.r.l. COMPUTER AIDED DESIGN ELABORAZIONE DATI", ha modificato la sua denominazione in "CAD S.r.l.", ha aumentato il capitale sociale da Euro 130.000 ad Euro 295.500, attribuendo l'intero medesimo aumento all'unico socio CAD IT S.p.A.. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2012.

L'area di consolidamento integrale è conseguentemente variata ma senza effetti sostanziali sul consolidamento. Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale nella redazione dei prospetti contabili del Gruppo CAD IT sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale (in euro)	Quota di partecipazione	Quota di pertinenza del gruppo
<i>Consolidate con il metodo integrale</i>				
CAD IT S.p.A.	Verona	4.669.600	Capogruppo	
CAD S.r.l.	Verona	295.500	100,00%	100,00%
Cesbe S.r.l.	Verona	10.400	59,00%	59,00%
D.Q.S. S.r.l.	Roma	11.000	100,00%	100,00%
Elidata S.r.l.	Castiglione D'Adda (LO)	20.000	51,00%	51,00%
Smart Line S.r.l.	Verona	102.700	51,05%	51,05%
Datafox S.r.l.	Verona	99.999	51,00%	51,00%
Tecsit S.r.l. (1)	Roma	75.000	70,00%	70,00%
(1) Partecipata tramite DQS S.r.l.				

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, eventualmente diminuito in caso di riduzione del valore delle attività.

Denominazione sociale	Sede	data di riferim.	Patrimonio Netto	Risultato ante imposte	Quota di partecipaz.	Patrimonio di pertinenza del Gruppo
Sicom S.r.l.	Viadana (MN)	31/03/2012	1.420	735	25,00%	355
		31/03/2011	1.473	805	25,00%	368

7. Risultati della gestione e commento alle componenti più significative del trimestre

	31/03/2012		31/03/2011		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.744	93,6%	12.412	92,4%	332	2,7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	875	6,4%	1.013	7,5%	(138)	(13,7%)
Altri ricavi e proventi	2	0,0%	3	0,0%	(0)	(15,8%)
Valore della produzione – Vdp	13.620	100,0%	13.427	100,0%	193	1,4%
Costi per acquisti	(127)	(0,9%)	(185)	(1,4%)	58	(31,4%)
Costi per servizi	(2.328)	(17,1%)	(2.544)	(18,9%)	216	(8,5%)
Altri costi operativi	(205)	(1,5%)	(154)	(1,1%)	(51)	33,2%
Valore aggiunto	10.960	80,5%	10.544	78,5%	416	3,9%
Costo del lavoro	(8.683)	(63,7%)	(8.425)	(62,7%)	(258)	3,1%
Altre spese amministrative	(525)	(3,9%)	(550)	(4,1%)	26	(4,7%)
Margine operativo lordo - EBITDA	1.753	12,9%	1.568	11,7%	184	11,8%
Accantonamenti al fondo e svalutazione crediti	(3)	(0,0%)	(2)	(0,0%)	(0)	18,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(676)	(5,0%)	(595)	(4,4%)	(81)	13,5%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(150)	(1,1%)	(162)	(1,2%)	12	(7,2%)
Risultato operativo - EBIT	924	6,8%	809	6,0%	115	14,2%
Proventi finanziari	37	0,3%	22	0,2%	15	69,4%
Oneri finanziari	(21)	(0,2%)	(21)	(0,2%)	0	(0,5%)
Risultato ordinario	940	6,9%	810	6,0%	130	16,1%
Rivalutazioni e svalutazioni	203	1,5%	201	1,5%	2	0,8%
Utile ante imposte	1.143	8,4%	1.011	7,5%	132	13,0%

Utile ante imposte attribuibile a:

Interessenze di pertinenza di terzi	111	0,8%	32	0,2%	79	249,1%
Soci della controllante	1.032	7,6%	979	7,3%	53	5,4%

Il Gruppo CAD IT chiude il primo trimestre dell'esercizio 2012 con un valore della produzione di 13.620 migliaia di euro in leggera crescita (+1,4%) rispetto al medesimo trimestre del precedente esercizio (13.427 migliaia di euro), raggiungendo positivi margini di redditività in miglioramento. I risultati raggiunti confermano la capacità del Gruppo di conseguire risultati positivi puntando sulla produzione ed offerta di nuovi prodotti e servizi.

Il valore della produzione è principalmente costituito da ricavi delle prestazioni e delle vendite di 12.744 migliaia di euro in leggero aumento (+2,7%) rispetto al medesimo trimestre del precedente esercizio (12.412 migliaia di euro). L'incremento di immobilizzazioni per lavori interni per attività di investimento è di 875 migliaia di euro, in calo di 138 migliaia di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente (1.013 migliaia di euro), per effetto del maggior impegno rivolto alle attività dirette sui clienti.

I costi per servizi di 2.328 migliaia di euro (pari al 17,1% del valore della produzione) sono diminuiti (-216 migliaia di euro) rispetto alle 2.544 migliaia di euro (pari al 18,9% del valore della produzione) del primo trimestre 2011, per effetto di minor ricorso a collaborazioni esterne.

Il valore aggiunto di 10.960 migliaia di euro è pari al 80,5% del valore della produzione, rispetto a 10.544

migliaia di euro del primo trimestre 2011 (78,5% del valore della produzione).

Il costo del lavoro del trimestre è pari a 8.683 migliaia di euro, in aumento di 258 migliaia di euro rispetto a 8.425 migliaia di euro del medesimo periodo del 2011, conseguentemente all'applicazione di incrementi retributivi contrattuali. Il numero medio di dipendenti nel corso del trimestre è stato di 598 occupati, in lieve diminuzione rispetto al medesimo trimestre 2011 (607 occupati).

Le altre spese amministrative ammontano a 525 migliaia di euro rispetto a 550 migliaia di euro del primo trimestre 2011.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 1.753 migliaia di euro, in aumento rispetto a 1.568 migliaia di euro relativo al primo trimestre 2011, in miglioramento del 11,8%.

Le quote di ammortamento a carico del trimestre sono di 676 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 150 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto rispettivamente a 595 e 162 migliaia di euro del medesimo trimestre 2011.

Il risultato operativo EBIT del trimestre è positivo per 924 migliaia di euro rispetto a 809 migliaia di euro del periodo dell'anno precedente, con un incremento di 115 migliaia di euro (+14,2%).

Il risultato netto della gestione finanziaria è positivo con proventi ed oneri finanziari rispettivamente di 37 e 21 migliaia di euro, rispetto a 22 e 21 migliaia di euro del primo trimestre dello scorso esercizio.

Il risultato ordinario è conseguentemente positivo per 940 migliaia di euro rispetto a 810 migliaia di euro del primo trimestre 2011.

Le rivalutazioni del periodo includono il positivo risultato della società collegata Sicom S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto, di 184 migliaia di euro (mentre nel primo trimestre 2011 aveva generato una rivalutazione di 201 migliaia di euro) oltre che la plusvalenza di 19 migliaia di euro derivante dalla cessione di attività disponibili per la vendita.

Il risultato prima delle imposte è positivo per 1.143 migliaia di euro (pari al 8,4% del valore della produzione), in miglioramento rispetto al medesimo trimestre del precedente esercizio in cui era stato di 1.011 migliaia di euro (7,5% del valore della produzione).

Il resoconto intermedio di gestione è presentato senza la determinazione delle imposte sul reddito del periodo. L'utile di periodo attribuibile ai soci di CAD IT è di 1.032 migliaia di euro rispetto a 979 migliaia di euro del primo trimestre del precedente esercizio; il risultato di pertinenza di terzi è positivo per 111 migliaia di euro, rispetto a 32 migliaia di euro del primo trimestre 2011.

Tra gli obiettivi del management resta costante l'attenzione al monitoraggio e contenimento dei costi.

Vengono in seguito esposti i dati di sintesi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per linee di business, raffrontati ai dati dei corrispondenti periodi del precedente esercizio.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1° Trimestre 2012		1° Trimestre 2011	
Finance	12.037	94,50%	11.758	94,7%
Manufacturing	707	5,50%	654	5,3%
Totale	12.744	100%	12.412	100,0%

8. Eventi significativi del periodo

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela.

Nel corso del periodo sono inoltre proseguite con Xchanging UK Ltd (società fornitrice di servizi di amministrazione titoli nel mercato tedesco e britannico, che detiene una quota di partecipazione del 10% in CAD IT S.p.A.) le intense attività progettuali tramite le quali il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare anche geograficamente il proprio business.

9. Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 marzo 2012 è positiva per 7.303 migliaia di euro, ed è aumentata rispetto a 5.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e 3.824 migliaia di euro al 31 marzo 2011.

In particolare le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 5.863 migliaia di euro e le polizze assicurative di capitalizzazione (contrattualmente disponibili entro 20 giorni dalla richiesta senza significative spese per la riscossione) a 2.444 migliaia di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 893 migliaia di euro sono costituiti da scoperti di conto corrente su affidamenti bancari ed anticipi salvo buon fine e sono diminuiti rispetto a 1.705 migliaia di euro al 31/12/2011.

<i>Posizione finanziaria netta consolidata</i>	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	<i>31/03/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/03/2011</i>
Cassa, conti correnti bancari	5.863	4.678	3.103
Polizze assicurative di capitalizzazione	2.444	2.429	2.385
Debiti verso banche a breve termine	(893)	(1.705)	(1.521)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	7.414	5.401	3.967
Finanziamenti a lungo termine	(111)	(119)	(142)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(111)	(119)	(142)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	7.303	5.282	3.824

Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, l'incremento della disponibilità finanziaria è stato determinato dalle seguenti aree.

- Le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 2.618 migliaia di euro (rispetto a 635 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- Le attività di investimento hanno assorbito 597 migliaia di euro (rispetto a 911 migliaia di euro del medesimo periodo dell'esercizio precedente). In particolare sono stati investiti 899 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali, in parte compensati dagli interessi e dividendi incassati, e dall'alienazione di attività disponibili per la vendita per 171 migliaia di euro;
- Le attività di finanziamento risultano essere state poco significative avendo assorbito 8 migliaia di euro (in linea con il medesimo periodo dell'esercizio precedente).

10. Ricerca e sviluppo

In relazione alle attività volte a consolidare il business tradizionale prosegue all'interno del Gruppo la produzione di nuovi moduli finalizzati all'accrescimento funzionale ed all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software installato.

Prosegue inoltre la fase di realizzazione ed implementazione di nuovi sistemi informativi volti a diversificare l'offerta del Gruppo in settori limitrofi a quelli già presidiati.

Nell'ambito dei nuovi progetti continua l'attività di sviluppo relativa alla piattaforma SIBAC GS. In modo particolare è molto intensa l'attività di evoluzione ed innovazione della Suite Finance Area Web con l'obiettivo di migliorare la *user experience* e creare nuove funzionalità o moduli richiesti dal mercato nazionale ed internazionale (quale ad esempio Easy Match). Continuano gli investimenti per l'innovazione e l'estensione dei moduli specializzati nella gestione della finanza assicurativa il cui ambito copre tutti i processi relativi alla gestione degli investimenti delle compagnie dal front al back office.

CAD IT, nell'ambito dell'attività di evoluzione della propria suite di prodotti, sta inoltre realizzando soluzioni legate a nuove normative (ad esempio: Solvency II, Target 2 Securities e FATCA).

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della business intelligence

(Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito rischi, frodi e controlli a distanza. Prosegue, inoltre, l'investimento per l'arricchimento dell'offerta di soluzioni e servizi destinati alla Pubblica Amministrazione ed ai consorzi per la gestione della fiscalità locale.

11. Investimenti

I dati aggregati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nel corso del trimestre dalle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento ammontano a 943 migliaia di euro, rispetto a 1.068 migliaia di euro del medesimo periodo del 2011.

(in migliaia di euro)

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>1° Trimestre</i>	<i>1° Trimestre</i>	<i>Esercizio</i>
	<i>2012</i>	<i>2011</i>	<i>2011</i>
Beni immateriali	22	3	18
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	877	1.013	3.552
Immobili, Impianti e Macchinari	43	52	159
<i>Totale investimenti in beni immateriali e materiali</i>	943	1.068	3.729

Il valore delle "immobilizzazioni immateriali in corso" è relativo agli investimenti sostenuti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica delle società del Gruppo, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo da parte di istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione e aziende industriali.

Nel corso del periodo, le voci “Immobilizzazioni immateriali” ed “immobili impianti e macchinari” hanno registrato la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Diritti brevetti Opere ingegno</i>	<i>Concessioni licenze</i>	<i>Immobilizz. in corso e acconti</i>	<i>Altre immob. immateriali</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	18.111	3.592	14.551	35	36.289
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(12.859)	(3.414)	-	(35)	(16.308)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	5.252	178	14.551	0	19.981
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-
Acquisti/incrementi	-	22	877	-	899
Giroconti	-	4	(4)	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam.e svalutazioni dell'es.	(619)	(57)	-	-	(676)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	4.633	148	15.424	0	20.205

(in migliaia di euro)

<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature ind.li/comm.</i>	<i>Altre immobil. materiali</i>	<i>Totale</i>
Costo d'acquisto o produzione	9.140	4.178	30	5.251	18.598
Rivalutazione <i>first time adoption</i>	8.439	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.340)	(2.757)	(26)	(4.743)	(8.867)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	16.238	1.420	4	508	18.171
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-	-
Acquisti	-	15	1	27	43
Giroconti	-	-	-	-	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	14	-	211	225
Alienazioni	-	(14)	-	(211)	(225)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam. e svalutazioni dell'es.	(30)	(64)	(0)	(56)	(150)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	16.208	1.372	4	480	18.064

12. Personale

L'organico del Gruppo CAD IT, alla fine del trimestre è aumentato di 6 unità rispetto alla chiusura dell'esercizio 2011. Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza alla fine di ciascun periodo:

Categoria dipendenti	In forza al 31/03/2012	In forza al 31/12/2011	In forza al 31/03/2011
Dirigenti	18	19	19
Impiegati e quadri	576	573	585
Operai	2	1	1
Apprendisti	4	1	2
Totale	600	594	607

Il numero medio dei dipendenti nel trimestre è stato di 598 unità, in diminuzione rispetto al medesimo trimestre di raffronto dell'anno 2011 (607 unità).

Categoria dipendenti	Media I Trim 2012	Media anno 2011	Media I Trim 2011
Dirigenti	18	19	19
Impiegati e quadri	576	580	585
Operai	1	1	1
Apprendisti	3	1	2
Totale	598	601	607

Il Gruppo continua a dedicare particolare attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

13. Eventi di rilievo successivi al 31 marzo 2012

Il 26 aprile 2012 l'assemblea degli azionisti ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,24 euro per azione posto in pagamento il 10 maggio 2012, con un esborso finanziario complessivo di 2.155 migliaia di euro. L'assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società), e nominato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2014, determinandone la remunerazione.

Non si sono verificati eventi tali da influire sensibilmente sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della società.

14. Quadro congiunturale¹

L'economia mondiale ha perso vigore nell'ultimo trimestre del 2011. Il peggioramento sembra essersi arrestato all'inizio di quest'anno e le attese di crescita si sono nel complesso stabilizzate. Nei paesi avanzati l'espansione della domanda aggregata è frenata dal processo di riduzione del debito, sia pubblico sia privato.

Nell'area euro il deterioramento dell'attività economica osservato nella seconda metà del 2011 potrebbe

¹ Fonte dati: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 68 - aprile 2012

essersi arrestato nel primo trimestre dell'anno in corso. Nel complesso del 2011 il PIL è cresciuto dell'1,5 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Fra i maggiori paesi, la crescita è stata sostenuta in Germania (3,0 per cento), più modesta in Spagna e in Italia (rispettivamente 0,7 e 0,4 per cento); l'espansione del prodotto in Francia non si è discostata da quella media dell'area. Secondo i principali analisti privati, il PIL dell'area calerebbe lievemente nella media di quest'anno per tornare a crescere a ritmi moderati nel 2013.

Al fine di sostenere il credito all'economia e contrastare le difficoltà di provvista delle banche, indotte dalle tensioni sul mercato del debito sovrano e aggravate dall'elevato ammontare di obbligazioni bancarie in scadenza nella prima parte del 2012, la BCE ha introdotto operazioni di rifinanziamento fornendo liquidità alle banche. Grazie all'azione della BCE, alle misure prese da alcuni governi, in particolare quello italiano, e al raggiungimento di un accordo sull'assistenza finanziaria alla Grecia, le tensioni sui mercati finanziari dell'area si sono decisamente allentate nei primi mesi dell'anno in corso. In aprile gli spread sui titoli di Stato sono tornati ad aumentare in misura rilevante, pur restando ancora molto inferiori ai massimi raggiunti in gennaio. Sono tornate a diffondersi tra gli operatori preoccupazioni sulle prospettive di alcuni paesi dell'area.

In Italia nel quarto trimestre del 2011 il PIL è diminuito dello 0,7 per cento sul periodo precedente, riflettendo il calo della domanda interna, solo in parte compensato dall'apporto positivo degli scambi con l'estero. Per i primi mesi del 2012 l'andamento degli indicatori congiunturali prefigura un'ulteriore diminuzione dell'attività produttiva. Il deterioramento del quadro congiunturale si è ripercosso sulla qualità del credito e sul flusso di sofferenze sui prestiti alle imprese. Nel 2011 la redditività dei maggiori gruppi bancari è peggiorata; tuttavia, il loro patrimonio di migliore qualità continua a rafforzarsi.

La politica economica mira a creare condizioni favorevoli alla crescita, ma rimangono elevati rischi a livello europeo e globale. La possibilità che una ripresa prenda avvio a partire dalla fine dell'anno e prosegua nel 2013 dipende soprattutto dagli andamenti dei mercati finanziari e dai rendimenti dei titoli di Stato. Le misure di liberalizzazione e di semplificazione amministrativa recentemente approvate possono stimolare la crescita del prodotto potenziale e incidere positivamente sulle aspettative. Restano tuttavia rischi molto elevati, riconducibili al riaccutizzarsi delle tensioni sui mercati finanziari europei e a un rallentamento più pronunciato dell'economia globale.

15. Evoluzione prevedibile della gestione

In risposta all'attuale quadro congiunturale, il consiglio di amministrazione pone la massima attenzione alle esigenze ed opportunità del mercato, per orientare le strategie di gestione e di sviluppo del Gruppo e mantenere elevati livelli di efficienza che consentano per il futuro di perseguire risultati economici positivi. Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dunque dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui attualmente opera e/o di espandersi ulteriormente in altri mercati e segmenti (quali quello assicurativo, della pubblica amministrazione, degli istituti finanziari all'estero) con prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, mediante ulteriori assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti ovvero tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale.

Nel corso dell'esercizio CAD IT prosegue nelle proprie politiche di espansione all'estero e partecipa a "software selection" a livello europeo per la vendita dei propri pacchetti software e la relativa fornitura di servizi dedicati agli istituti finanziari.

Nell'esercizio in corso, prosegue l'attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti destinati a clienti tradizionali e a nuove tipologie di clientela. Prosegue inoltre l'attività con Xchanging (società quotata al mercato di Londra, che detiene una partecipazione del 10% in CAD IT) tramite la quale il Gruppo CAD IT mira ad incrementare i propri ricavi in Italia e all'estero ed a diversificare geograficamente il proprio business. La crescita delle attività del Gruppo con l'espansione a livello europeo e l'acquisizione di maggiori quote di mercato potrà controbilanciare la debolezza della domanda interna.

Verona, 15 maggio 2012

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
//f// Giuseppe Dal Cortivo

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 154-BIS, COMMA SECONDO, DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

La sottoscritta Maria Rosa Mazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 15 maggio 2012

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari CAD IT S.p.A.
//f// Maria Rosa Mazzi

Via Torricelli , 44/a
37136 Verona
Tel. 045 8211111
Fax. 045 8211110
www.cadit.it
cadit@cadit.it

